

Nasce a Parigi nel 1606, dal Re di Francia Enrico IV e da Maria de' Medici. Sposa nel 1619 il duca Vittorio Amedeo I di Savoia. Rimasta vedova nel 1637, regge il ducato in nome del primogenito Francesco Giacinto e alla morte del figlio, nel 1638, diventa reggente per conto del secondogenito, Carlo Emanuele II, conservando il potere anche quando questi, nel 1650, diventa maggiorenne. Prosegue la politica filofrancese del marito, ma è accusata dai cognati, i principi Tommaso e Maurizio, partigiani della Spagna, di voler far anettere il Piemonte alla Francia. Il contrasto degenera in una guerra civile fra "madamisti" e "principisti". Dopo tre anni si arriva a un compromesso, e la reggenza di Madama Reale viene riconosciuta anche dai cognati. Continua però la guerra contro la Spagna, che ha per teatro il Piemonte e la Lombardia e si conclude soltanto nel 1659, senza nessun ingrandimento territoriale.

Bella, volitiva, dinamica, intelligente Cristina ha il gusto del fasto.

Alla Reggia di Mirafiori preferisce le nuove residenze del Valentino, che rende sede di mondanità, e la Vigna presso San Vito. Abbellisce Torino con l'aiuto degli architetti Carlo e Amedeo di Castellamonte, Maurizio Valperga, Andrea Costaguta, Carlo Morello. Protegge intellettuali come Valeriano Castiglione e Agostino Della Chiesa.

Nella vita privata vive senza inibizioni, sostenuta dal conte Filippo d'Agliè, colto e coraggioso, che le sarà fedele tutta la vita. A offuscare gli splendori della sua corte è l'eccidio dei sudditi valdesi, trucidati nelle "Pasque piemontesi" del 1655. Cristina muore a Torino nel 1663, dopo avere di fatto governato lo Stato per quasi trent'anni.

RingraziandoVi per la collaborazione, porgiamo i più cordiali saluti.

Giorgio Picchio

Associazione Italian Art in the World - Onlus

Via G. borsi 86/d

10149 TORINO

Tel.011 4531915 - 320 0921876

www.spinart.it